



Comune di Bologna
Garante per i diritti delle persone
private della libertà personale



Ufficio del Garante
è Bologna

GARANTE DETENUTI BOLOGNA. Aumento dei contagi all'interno della Casa Circondariale di Bologna.

Nel pieno di questa quarta ondata si registra un aumento dei casi di positizzazione fra le persone detenute – anche nella sezione femminile - presso la Casa Circondariale di Bologna (e anche fra gli operatori penitenziari e sanitari che prestano servizio all'interno).

Risulta costante la condizione di sovraffollamento dell'istituto - sono circa 250 le presenze oltre la capienza regolamentare fissata a 500 - potendo incidere sull'aggravamento del rischio sanitario in quanto la mancanza di distanziamento fisico può evidentemente fungere da acceleratore della diffusione del contagio.

Nel recente periodo c'è stato un aggravamento della situazione: circa 30 allo stato le persone detenute risultate positive, senza sintomi o con sintomi non particolarmente accentuati, ma il numero è suscettibile di incremento anche in ragione degli esiti dei test che in questi giorni si vanno effettuando su tutta la popolazione detenuta al fine di avere la piena contezza del complessivo quadro epidemiologico.

Come già in passato, durante questa emergenza sanitaria, l'andamento del contagio all'interno del carcere potrà comportare l'accentuazione del profilo meramente custodiale della detenzione, potendo le attività trattamentali (e gli ingressi della società esterna, compresi i contatti in presenza con i congiunti) risentire di (necessarie) sospensioni e riduzioni, se le condizioni sanitarie dovessero peggiorare, anche in relazione alla possibile chiusura in via precauzionale delle sezioni detentive in cui si sono verificati casi di positività all'interno.

Anche in ragione di una campagna di vaccinazione che fra le persone detenute è proseguita ed ha avuto un'importante percentuale di adesione, è comunque fermo il convincimento del locale livello di gestione penitenziaria di preservare lo svolgimento delle attività all'interno, laddove possibile.

La situazione di Bologna non è isolata, risultando in crescita anche il trend a livello regionale dei contagi all'interno degli istituti.

A livello nazionale, alla data del 10 gennaio u.s., il monitoraggio settimanale dei casi di positività al Covid-19 si attestava a 1532 (di cui 28 nuovi giunti) a fronte di 53561 persone detenute.

In un simile contesto non apparirebbe minimamente incongruo se nelle sedi competenti s'iniziasse davvero a valutare l'opportunità di varare provvedimenti che possano contemplare la concessione di una riduzione della pena detentiva - nella



Comune di Bologna
Garante per i diritti delle persone
private della libertà personale



Ufficio del Garante
è Bologna

misura che si riterrà più adeguata - nella forma della liberazione anticipata speciale, correlata al periodo trascorso in carcere durante il tempo dell'emergenza sanitaria, proprio perchè sono stati anni in cui le persone detenute hanno anche dovuto sopportare condizioni detentive particolarmente rigide, verificandosi situazioni che ne hanno comportato la chiusura all'interno delle camere detentive anche h24 per periodi più o meno prolungati.

Bologna, 12.01.2022

Antonio Ianniello

Garante per i Diritti delle persone
private della Libertà personale
del Comune di Bologna